



LA PRESENTAZIONE Il racconto di una generazione nel libro di Nico Amirante Viaggiare in autostop con la musica nel cuore

Il viaggio come esperienza di libertà. Se ne parla venerdì alle 17, all'Acquacheta di Scrajo Mare, sulla Statale Sorrentina 9, in occasione della presentazione del libro "Il ritmo della strada. Diario di un autostoppista", di Nico Amirante pubblicato da **Marcianum Press**. L'incontro, promosso dall'Associazione Raffaele Bussi con il **Gruppo editoriale Studium**, si apre con i saluti di Maria Sarah Bussi, presidente dell'associazione. A dialogare con l'autore saranno il giornalista Francesco Bellofatto e Giovanni Maffei, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università Federico II di

Napoli. La moderazione è affidata alla giornalista Emilia Morra, mentre alcuni brani del volume saranno letti da Mauro Maurizio Palumbo.

Non a caso la manifestazione porta il titolo "Viaggiare... davvero". Al centro dell'incontro c'è infatti una riflessione su un modo di partire ormai lontano dalle logiche del turismo organizzato: l'autostop come esercizio di fiducia, apertura all'imprevisto e possibilità di incontro con gli altri. Nel libro, Amirante — professore universitario e narratore — ricostruisce, attraverso una vicenda di ispirazione autobiografica, gli anni della formazione di Dario, adolescente inquieto e curioso. I suoi spostamenti tra Parigi, la Sardegna, la Calabria e la Londra dei movimenti libertari diventano un itinerario insieme geografico e in-

teriore, fatto di amicizie, amori, rischi e scelte decisive per l'ingresso nell'età adulta.

«Non volevo scrivere un libro sull'autostop — spiega l'autore —. Volevo raccontare una stagione della vita in cui il viaggio coincideva con la scoperta degli altri e di sé stessi». Tra le pagine riaffiora così lo spirito di un'epoca in cui viaggiare non significava consumare un prodotto turistico, ma mettersi alla prova. La musica accompagna costantemente il racconto: dai Pink Floyd a Bob Dylan, dai Queen a Neil Young, fino alle canzoni napoletane e al folk celtico. A completare il volume, le illustrazioni in bianco e nero del fumettista napoletano Luciano Cretella, che restituiscono visivamente l'atmosfera di fine Novecento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035-IT06D8